

Milano, 8 aprile 2021

Prot. 7533

**VERBALE DEL COMITATO TERRITORIALE DELL'AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO**

Il giorno 8 aprile 2021 alle ore 9.30, mediante la piattaforma GoToMeeting, è stato convocato il Comitato Territoriale dell'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro, previsto dall'art.23 dello Statuto, al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio di previsione 2021
- 2) Confluenza della società consortile Euro lavoro in Afol Metropolitana
- 3) Ricognizione delle Unità Locali presenti in visura camerale
- 4) Varie ed eventuali

Alle ore 9.45 risultano presenti i seguenti componenti del Comitato Territoriale:

Bettinelli Sara (Presidente)

Bottero Fabio

Caglio Vittorio

Cagnardi Sabrina

Di Stefano Roberto

Fioravanti Raffaella

Fusè Antonio

Ghilardi Giacomo

Romano Pietro

---

**SEDE LEGALE**

Via Soderini 24 – 20146 Milano  
Tel 02 77404141 – [protocollo@afolmet.it](mailto:protocollo@afolmet.it)  
P.IVA 08928300964

Specchio Laura

Valli Ermanno.

Inoltre sono presenti il Presidente del Cda Maurizio Del Conte, la Vice Presidente Valeria Sborlino, il Direttore generale Tommaso Di Rino, il Capo Area Amministrazione Barbara Ferri, Ruggiero Lombardi - Area affari generali e legali di AFOL Metropolitana con funzioni di verbalizzante.

Risulta assente il componente del Comitato Serranò Davide.

Il Presidente Bettinelli alle ore 9.45, constatando il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Nel seguito, schematicamente, le risultanze della riunione.

Il Presidente Sara Bettinelli introduce il punto 1 all'o.d.g. "Bilancio previsionale 2021" dando la parola al Direttore generale.

Nell'illustrare il Bilancio previsionale 2021, inviato ai componenti del Comitato in data 30 marzo, il Direttore generale evidenzia anzitutto come il 2021 sia l'anno della riqualificazione dei Centri per l'impiego, in quanto inizierà a trovare attuazione il Piano di rafforzamento, con risorse trasferite per il tramite della Città Metropolitana di Milano. Rientrano nel Piano le procedure di selezione in corso per 26 unità di personale a tempo determinato, nelle more del concorso bandito dalla Regione Lombardia per l'assunzione a tempo indeterminato del personale destinato ai Centri per l'impiego.

Nel contempo, sempre con le medesime risorse, sono stati fatti i primi investimenti per la strumentazione informatica, con l'intendimento di puntare sempre più alla digitalizzazione, di pari passo con la manutenzione straordinaria delle sedi nonché il rinnovo degli arredi.

A partire dallo scorso mese di marzo, è intanto attivo in tutti i CPI il nuovo servizio "Mi metto in proprio", che accompagna le persone dall'idea all'impresa, attraverso un percorso che parte dalla valutazione della sostenibilità dell'idea imprenditoriale e prosegue con la creazione di un business plan. Nelle sedi di Milano e di Rozzano sono stati allestiti anche spazi per il co-working.

Inoltre, in accordo con l'Amministrazione comunale di Milano, è previsto un progetto di CPI diffuso, ovvero che ricalchi l'articolazione dei vari Municipi, nonché un hub specializzato e innovativo per l'orientamento. Si tratta di un'iniziativa che potrà nel tempo essere esportata anche al di fuori del Capoluogo.

Sempre nell'ottica del rafforzamento dei servizi digitali per l'utenza, da fine marzo è entrata in funzione l'app di Afol Metropolitana - my AFOLMET - grazie alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, con l'obiettivo di tagliare 30 mila code all'anno nei CPI gestiti da AFOL Metropolitana, in modo da concentrare risorse umane su attività più qualificate dei servizi al lavoro. I risultati dei primi 14 giorni di attività dell'applicazione sono stati al di sopra delle aspettative, con 1031 utenti registrati e 718 certificati scaricati da remoto.

Un altro elemento di grande attenzione per il 2021 è il rafforzamento dei servizi di matching. La piattaforma informatica attualmente in uso risale al 2001, pertanto si è rivelata necessaria un'ampia indagine di mercato per sondare nuove strumentazioni molto più performanti, da implementare entro l'anno. Grazie alle nuove funzioni, i Comuni consorziati potranno avere in tempo reale le vacancy relative al proprio territorio o ad un ambito più vasto, a seconda delle esigenze.

Tutte queste nuove linee di sviluppo dei CPI, vanno ovviamente di pari passo con le attività ordinarie, ed in particolare i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), nel rispetto della Convenzione tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano.

Del bilancio previsionale 2021 sono poi evidenziati altri settori strategici per AFOL Metropolitana:

- Il servizio EURES, visto sempre più come punto di riferimento per le imprese che ricercano personale qualificato e per i cittadini che intendono cogliere occasioni di lavoro in ambito europeo, potendo contare su un'assistenza a 360° da parte di AFOL Metropolitana.
- Dote Unica Lavoro, da poco aperta anche al lavoro autonomo
- L'Azione di Rete per il Lavoro, con le risorse del Fondo sociale Europeo destinate alla ricollocazione
- La piattaforma MASP, sviluppata grazie ad un finanziamento europeo finalizzato al rientro delle donne nel mercato del lavoro, ora di proprietà di AFOL Metropolitana, verrà ulteriormente implementata.
- Le Politiche di Inclusione Socio Lavorativa
- Il Marketing dei servizi, legato anche a nuove modalità di comunicazione con gli enti consorziati: anzitutto gli Area Manager, che sempre più stanno diventando interlocutori privilegiati dei Comuni consorziati, il sito recentemente rinnovato a costo zero, il canale Telegram ormai ampiamente diffuso e dalle grandi potenzialità di crescita
- Un nuovo sistema di valutazione dell'impatto occupazionale delle nostre attività formative, a partire dall'obbligo di istruzione.

Terminata questa ampia panoramica, per concludere la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, il Direttore generale passa la parola al Capo Area Amministrazione Barbara Ferri, per gli aspetti più di dettaglio economico del previsionale.

Quest'ultima sottolinea come si prevede un valore della produzione di 27,8 milioni di euro. Di questa cifra 2,9 milioni di euro afferiscono alle quote di contribuzione dei consorziati, 4,6 milioni riguardano il finanziamento regionale previsto dalla Convenzione per la



gestione dei servizi al lavoro. La parte restante - oltre 20 milioni di euro - riguarda attività a mercato.

Nel Previsionale 2021 il personale si attesta su 425 unità di dipendenti, mentre il dato complessivo del personale somministrato è di 595.

Il costo del personale è previsto in aumento in quanto è necessario attingere a personale in somministrazione per i picchi di attività previsti e conseguenti anche allo spostamento di alcune attività dal 2020 al 2021 a causa della pandemia; inoltre vanno considerate anche le 26 unità che saranno assunte a tempo determinato con risorse regionali.

Come richiesto nel corso del dibattito seguito alle relazioni, sia il Direttore generale, sia il Presidente del Cda in sede di replica rimarcano come il costo del personale, che assorbe il 67% delle risorse di Bilancio, sia un indicatore significativo della quantità di servizi erogati dall'azienda. AFOL Metropolitana è un'azienda di servizi e come tale il costo della produzione è fondamentalmente coincidente con il costo del personale, il che vale sia per le attività formative (come per qualunque scuola) sia per i servizi al lavoro, in ogni caso in grandissima parte rendicontati su politiche Europee, statali e/ regionali.

Il Presidente del Comitato prende atto della soddisfazione dei componenti del Comitato in merito all'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno e passa pertanto ad introdurre il punto 2 "Confluenza della società consortile Euro lavoro in Afol Metropolitana".

Il Presidente del Comitato sottolinea che la Città metropolitana di Milano ha deciso di procedere con il percorso di accorpamento di Euro lavoro, per far arrivare a compimento il percorso verso un unico interlocutore pubblico per i servizi al lavoro ed alla formazione nell'area metropolitana milanese. Questa prima fase dell'accorpamento coinvolgerà direttamente AFOL Metropolitana e Città Metropolitana di Milano, mentre i Comuni gravitanti nel "bacino d'utenza" di Euro lavoro saranno chiamati ad esprimersi sull'eventuale adesione ad AFOL Metropolitana solo in un secondo momento. Tuttavia questi ultimi sono stati informati delle prospettive attraverso due incontri territoriali, promossi dal Presidente del Comitato territoriale e dal Presidente del Cda di AFOL Metropolitana.

Terminata l'introduzione, il Presidente del Comitato dà la parola al Direttore generale che illustra i punti salienti del percorso di confluenza, così come descritti anche nel documento istruttorio consegnato ai componenti del Comitato il 7 aprile 2021.

Afol Ovest-Euro lavoro è una società che opera nei territori dell'Alto Milanese - con 22 Comuni e dell'Abbate adese - Magentino - con 28 Comuni, in un contesto socio economico consolidato nei settori agricolo, artigianale, meccanico ed elettromeccanico, con una spiccata vocazione per la ricerca e la logistica.

Si tratta di un ente strumentale della Città Metropolitana di Milano, che mediante contratto di servizio, gestisce i Centri per l'Impiego di Legnano (rivolto a 264.530 abitanti), Magenta e Abbiategrasso (per 207.989 abitanti). Ha la forma giuridica di società

consortile a responsabilità limitata, il cui capitale è detenuto per il 60% da Città Metropolitana di Milano e il 40% da due Centri Lavoro in liquidazione. L'Agenzia possiede due immobili. Il primo ospita la sede di Eurolavoro, il secondo ricomprende spazi dati in affitto. Il valore a bilancio al 31/12/2019 dei fabbricati, al netto dell'ammortamento, è pari ad euro 417.201, possiede un patrimonio netto di euro 397.331 con Capitale sociale pari ad euro 100.000. L'organico è composto da 22 Tempi Indeterminati e 2 Tempi Determinati ed il contratto applicato è quello del commercio.

L'integrazione all'interno di un'unica struttura pubblica dell'offerta di servizi in materia di formazione, orientamento e lavoro per l'intera area metropolitana, nel rispetto delle specificità locali, garantirebbe al meglio:

- l'economicità di scala derivante dall'accentramento di parte dei costi connessi ai servizi trasversali, quale, a titolo esemplificativo: Direzione generale, Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza, Collegio Revisori, uffici contabili ed amministrativi e del personale, uffici per la gestione acquisti, uffici per la qualità, la certificazione ISO e l'accreditamento regionale, uffici tecnici e sicurezza, gestione del sistema informativo.
- l'unitarietà di gestione di tutti i Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, con ricadute positive soprattutto per cittadini ed imprese che potranno beneficiare di una offerta più ampia di servizi e di livelli omogenei di erogazione sul territorio;
- la maggiore rappresentatività di AFOL Metropolitana nei confronti degli attori del sistema territoriale (istituzioni, parti sociali, fornitori, partners, imprese e associazioni datoriali, etc.)
- l'aumento delle capacità progettuali e gestionali complessive di AFOL Metropolitana grazie all'ingresso di nuove competenze e all'ampliamento di bacini territoriali per incontro D/O, tirocini, progetti speciali;

Sul piano dei servizi, AFOL Metropolitana garantirà a tutti i Comuni del territorio quelli "istituzionali", perché discendenti da deleghe/contratti di servizio con la Città Metropolitana di Milano (i servizi per l'impiego, compresi quelli rafforzati dal Piano di Regione Lombardia, i percorsi formativi in Diritto Doveri Istruzione e Formazione, i servizi di inclusione socio-lavorativa per citare i più importanti).

Verrà presto reso disponibile un catalogo dei servizi che già oggi AFOL Metropolitana eroga per i 70 Comuni attualmente aderenti, in fase di implementazione anche a seguito della nuova organizzazione aziendale che sta imprimendo un nuovo corso, come evidenziato anche dal Bilancio previsionale.

In particolare Afol Metropolitana è nelle condizioni di:

- incrementare i servizi, anche digitali, funzionali alla specificità del territorio e alle caratteristiche dell'utenza interessata, confermando una impostazione che valorizzi una fruizione più smart dei servizi pubblici da parte di cittadini e aziende;



- definire con le aziende insediate nei territori dell'Ovest Milano uno scambio continuo di informazioni su andamento del mercato del lavoro e ricerche di professionalità, al fine di poter agire al meglio anche sulla necessaria riconversione dei profili professionali derivanti dagli effetti della crisi Covid 19;
- attivare servizi calati sul territorio come lo "Sportello Afolmet Agricoltura", considerata l'esigenza delle aziende agricole di reperire personale qualificato.

Afol Metropolitana in qualità di interlocutore unico in ambito formativo, può avviare iniziative nell'Ovest Milano sia nei servizi finanziati, sia nei servizi a mercato; azioni mirate e ad immediato impatto positivo per l'organizzazione stessa oltre che per il tessuto sociale e imprenditoriale di riferimento. In ambito formazione permanente, si stimano significativi finanziamenti in attività di riqualificazione, allo scopo di sostenere il reinserimento lavorativo di cittadini disoccupati. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede finanziamenti di politiche formative da aggiungersi alle politiche regionali Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani. Poter disporre di un sistema articolato di percorsi formativi a scala metropolitana garantisce la possibilità di ovviare alla criticità relativa al dato medio di partecipazione ai corsi, rilevato dalla relazione al bilancio 2019 di Eurolavoro.

Già nel primo anno di attività occorre rilevare inoltre come una sinergia tra area lavoro e area formazione possa gestire interamente il finanziamento Dote Unica Lavoro che per l'anno 2021 è pari a €. 1.200.000 (nuova soglia DUL riferita ad Eurolavoro). In ambito formazione continua, rivolta a dipendenti delle aziende operanti nel territorio, sarà importante prevedere un'azione di sistema tra Divisione formazione e lavoro e Area manager che consente di prevedere un budget previsionale del servizio pari a €.550.000.

La confluenza di Eurolavoro Afol Ovest sarebbe inoltre compatibile con la nuova organizzazione aziendale di AFOL Metropolitana. Si prevede l'aggiunta nella Divisione Lavoro di 2 Uffici (con relativi Responsabili) dedicati alla gestione del CPI di Legnano e del CPI di Magenta; in più si inserisce l'Area Manager "Ovest" per rappresentare con immediatezza le esigenze dell'area ed interagire con il territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto procedurale/amministrativo della confluenza, con deliberazione del Consiglio Metropolitan R.G. n. 72 del 19/12/2018 recante ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi del Testo Unico delle Partecipate, sono state confermate le indicazioni formulate nel Piano di razionalizzazione in ordine ad Eurolavoro Scarl per la sua fusione mediante incorporazione in Afol Metropolitana.

Nelle more della definizione e completamento delle procedure di confluenza di Eurolavoro in Afol Metropolitana, la Città Metropolitana ha ritenuto di dover procedere con la proroga del Contratto di servizio in essere fino al 20 maggio 2021, onde consentire ad Eurolavoro Scarl - Afol Ovest Milano di garantire i servizi a favore dei cittadini.

È al vaglio di Città metropolitana di Milano la possibilità di acquisizione le quote dei Soci di Eurolavoro in liquidazione (40%) a seguito della quale CMM diventerebbe socio unico al 100%. Operazione alla quale far seguire l'incorporazione in Afol Metropolitana.

Poiché l'acquisizione del 100% delle quote di Euro lavoro da parte di CMM è esclusivamente strumentale all'incorporazione di Euro lavoro in Afolmet, e limitata al tempo strettamente necessario a concludere tale operazione, la Città metropolitana, per poter procedere, ha bisogno della preliminare deliberazione dell'Assemblea consortile di Afolmet, prima della scadenza del contratto di servizio tra CMM ed Euro lavoro. In caso di positiva deliberazione assembleare, CMM formalizzerebbe l'avvio del percorso di confluenza e contestualmente procederebbe ad una proroga di tale contratto per il tempo strettamente necessario.

La confluenza dovrà garantire il trasferimento ad Afol Metropolitana delle risorse finanziarie previste dai Contratti di Servizio vigenti delle quote riconosciute dalla Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro oltre al trasferimento di quanto riconosciuto annualmente ad Euro lavoro come quota di contribuzione.

Con riferimento al personale attualmente in servizio presso Euro lavoro, la confluenza dovrà garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali a tempo indeterminato ma anche la prosecuzione dei contratti a tempo determinato e delle collaborazioni in corso fino alla scadenza naturale, definendo il percorso con la Città Metropolitana di Milano e con le organizzazioni sindacali.

A seguito alla relazione del Direttore generale si sviluppa un ampio dibattito di approfondimento, in particolare sulla questione dell'eventuale adesione dei Comuni afferenti all'area Ovest ad AFOL Metropolitana, a parere di tutti gli intervenuti facilitata da una migliore definizione dei vantaggi che hanno in Comuni consorziati.

Il Comitato valuta positivamente sia l'obiettivo della conclusione del percorso di superamento delle AFOL territoriali, sia i contenuti della relazione esplicativa del documento

Il Presidente del Comitato passa pertanto alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Ricognizione delle Unità Locali presenti in visura camerale", con il quale si richiede la presa d'atto da parte del Comitato Territoriale della chiusura della sede operativa di AFOL Metropolitana di via Puricelli Guerra a Sesto San Giovanni, per procedere con gli adempimenti previsti nei confronti della CCIA di Milano (aggiornamento visura camerale).

Il Direttore generale premette che l'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni ha deciso di ristrutturare radicalmente gli spazi della villa di via Puricelli Guerra destinandoli ad altro Ente. Pertanto AFOL Metropolitana ha dovuto procedere alla chiusura dello sportello lavoro, precedentemente aperto 12 ore a settimana.

La presenza del nostro Ente nel Comune di Sesto S. Giovanni è comunque ampiamente assicurata dal CFP Achille Grandi, all'interno del quale vengono tenuti i corsi in ambito DDIF per i settori Ristorazione e Meccanica. Mediamente sono ogni giorno presenti tra personale docente, amministrativo e allievi circa 450 persone, all'interno di una rilevante struttura immobiliare (ex stabilimento Concordia della Falck) che cuba circa 7.000 mq.



Attualmente questa sede è accreditata per i soli servizi alla formazione, ma è allo studio con il Comune di Sesto S. Giovanni un progetto per estendere le attività presenti nella sede anche ai servizi al lavoro, realizzando così un polo integrato Formazione/Lavoro all'interno del più generale piano di riqualificazione dell'area, finalizzato alla nascita della Città della Ricerca e della Salute, che rappresenterà lo sviluppo futuro sotto il profilo socio-economico e la modernizzazione urbanistica del Comune.

Inoltre si ritiene utile informare il Comitato di una riflessione in atto sugli spazi di via Varalli a Bollate, di proprietà della Città Metropolitana di Milano, in primo luogo con il Comune, che sta valutando l'ingresso in AFOL Metropolitana.

In questa sede, accreditata fino al 2017, sono venute meno le attività formative FLAD erogate a favore dell'utenza disabile e gli spazi occupati, in termini di uffici e laboratori, presso la sede ospitata all'interno del plesso scolastico ITCS P. Levi sono da tempo non utilizzati.

Le attività a favore dell'utenza disabile in condizione di minore età sono svolte in ambito DDIF presso i nostri CFP territoriali di Cesate e Cormano, mentre quelle rivolte verso gli adulti sono svolte presso le sedi territoriali accreditate per i servizi al lavoro, in particolare nell'ambito del Piano Emergo.

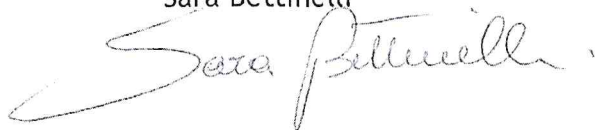
Afol Metropolitana ha in comodato un'altra sede operativa a Bollate in piazza Martiri della Libertà 1, già da diversi anni riferimento territoriale per l'erogazione dei servizi al lavoro, non solo per il Comune di Bollate, ma anche per quelli confinanti; quindi il nostro Ente è assolutamente in grado di continuare a presidiare queste tipologie di servizio e di consentire all'utenza di trovare una sede adeguata.

Pertanto sulla questione della sede di via Varalli a Bollate, il Comitato sarà coinvolto a seguito dei prossimi sviluppi, mentre per la chiusura dello Sportello di via Puricelli Guerra il Comitato procede all'unanimità alla presa d'atto.

Non essendoci argomenti ulteriori da trattare, il Presidente del Comitato territoriale dichiara chiusa la riunione alle ore 12.

Il Presidente  
del Comitato Territoriale

Sara Bettinelli



il Segretario Verbalizzante

Ruggiero Lombardi

